Gruppo: **Dolomiti di Zoldo – Mezzodì/Pramper** - Cima: **Spiz di Mezzo**

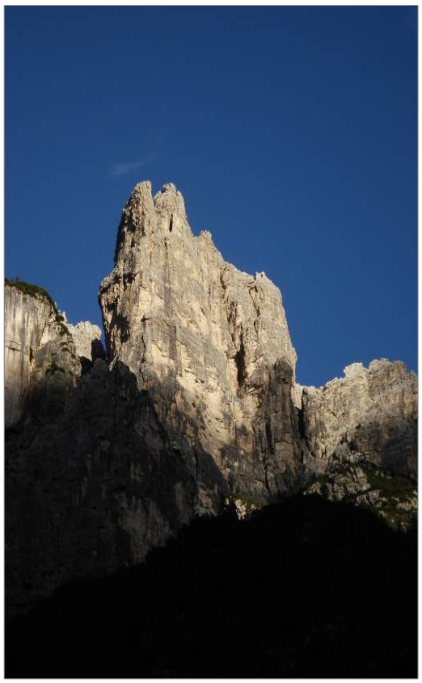
Via: **"G. Ribaldone"** - Versante: **Parete Ovest**

Aperta da: **H. Steinkötter – G. Mazzenga (1968)**

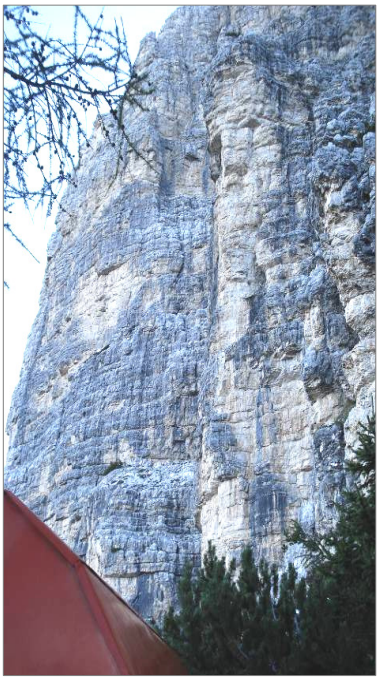
Relazione utilizzata: **Verri P, Chiodero L, Faccin L, De Zordi A. "Passione verticale. Settanta arrampicate scelte in Dolomiti e alcune storie degli autori" Ed. DBS – Zanetti, 2013**

Commento: **M. Scuccimarra (2013)**
Oltre ai gruppi dolomitici per così dire sulla bocca di tutti, ve ne sono altri più "schivi", dove la parola frequentazione non è certo la più consona. Uno di questi angoli delle nostre meravigliose montagne si raggiunge percorrendo la Val Prampèr. Già entrandovi ci si renderà ben presto conto che si tratta di un luogo ancora gelosamente custodito e l'imponente prospettiva verticale che dal fondo valle offre la catena degli Spiz è di rara bellezza. Coloro che abbiano poi voglia di "sgambare" fino al delizioso bivacco Carnielli - De Marchi (già Carnielli) assaporeranno l'atmosfera di uno dei balconi più suggestivi delle Dolomiti. Difficile sarà trovare altrove un bivacco con a fianco un larice che funge da "sentinella" al vostro sonno. Per chi poi intenda anche arrampicare, dirò che qualsiasi via percorrerà, ne custodirà un ricordo dal sapore tutt'altro che banale; inoltre l'inevitabile "contagio" del luogo vi trasformerà da "ospiti" in gelosi "custodi" dello stesso. Mi si perdoni questa digressione che anticipa il commento, ma da "contagiato" la ritenevo doverosa. Venendo alla via direi che è ben **disegnata** dalla natura, anche se poi nella sostanza risulta tutt'altro che **scontata.** Infatti continui spostamenti di linea, talvolta anche minimi, ne condizionano sostanzialmente la difficoltà, meritandole così un connotato da "palati fini". Io e il Doc ci siamo legati solo sulla prima cengia alla base del quarto tiro (mugo), dopo aver percorso i primi tre a mo' di zoccolo (III/IV). …"*L'aria è pungente, tipica delle mattine settembrine, la roccia fredda; per tenerle calde, ho messo le scarpette a contatto con lo strato di intimo più vicino alla pelle del petto ed all'attacco ho i connotati quasi da giocatore di football americano"…* **Sei i chiodi di passaggio** ritrovati e distribuiti in soli **tre tiri** di corda: è quindi necessario munirsi di protezioni veloci ed avere martello e chiodi dato che, tra l'altro, vi sono in tutto solo **due chiodi di sosta.** Condivido appieno e cito le parole del mio amico e compagno di cordata, Simone Montanari …"*la montagna è il posto dove a me piace stare, a condizione che ci si stia con degli amici veri, che si possano condividere emozioni, che si possa aver l'onore di essere legato ad una corda alla cui fine, sotto il caschetto, appaia il sorriso sbalordito di chi non vorrebbe essere in nessun altro posto dell'universo che non sia quel metro quadro di roccia"…* Il nostro primo tiro dalla cengia (già quarto tiro) è da affrontarsi con cautela dato che è in primis **completamente sprotetto** ed è inoltre un po' tortuoso; sarà utile quindi avere un pizzico di fiuto, che vi guiderà tra le varie serie di aggettamenti per individuare il giusto percorso (V/V+ alpinistico), dovendosi tra l'altro accontentare (l'animo non ve ne sarà grato) di posizionare protezioni veloci, per così dire, di serie "B". …"*sono in preda ai ricordi, in sosta osservo la Civetta, la nostra Civetta, mi ritrovo a ripercorrere le tante bellissime vie salite, mi affiorano alla mente i bivacchi, le risate, i momenti di tensione, di rilassatezza, scorci di parete, il silenzio dell'orizzonte e l'abbraccio di vetta coi compagni"…* Nel tiro successivo il Doc ha dimostrato una grande freschezza arrampicatoria, avvalendosi dei soli due chiodi di passaggio infissi (dal V al VI- molto bello). …"*eccoci improvvisamente invasi dal sole, sole che scotta, che fa chiudere gli occhi, che colora ogni cosa, sole che dà volume e disegna i profili alle pareti"…* Sulla nostra testa un diedro perfettamente verticale, aperto nella seconda parte, offre ancora il piacere di aerei **movimenti e spostamenti**, in assoluta assenza di chiodi (solo chiodo di sosta) …"*ma guardalo laggiù il bivacco, ieri è stato amico fidato, custode fedele ed oggi, brillante di vivido vermiglio, a guardarlo è ancora appiglio per il cuore … è ancora compagno di ascensione"…* Il settimo tiro conta quasi la metà dei chiodi presenti in parete. In meno di cinque metri infatti, vi sono tre chiodi di passaggio di cui uno ad anello (recente ed inutile), i quali sono a protezione dello

strapiombetto che caratterizza il tratto più impegnativo (V,V+,VI- 55m sosta da attrezzare). …"*ripenso a ieri pomeriggio … il chiacchierare durante l'avvicinamento, le pareti infuocate dal sole, la cena col compagno, la grappa mentre si sfoglia il libro del bivacco, le risate quando il Doc, sotto quattro coperte di lana sembrava sigillato in un sarcofago"…* Con il successivo tiro di collegamento, la cui traversata a dx inizia all'altezza del chiodo (due vecchi chiodi uniti da un cordino sbiadito), vi conduce alla base dell'ultimo strapiombo (chiodo di sosta). …"*personalmente ho sempre odiato le vie il cui tiro chiave, posto all'inizio della stessa, trasforma il resto della salita in una sorta di autostrada fino in cima*"… Perfettamente nella logica generale di questa bella via dedicata al piemontese Gianni Ribaldone (per chi non lo conosce, Medaglia d'oro al Valor Civile per un salvataggio in grotta, a rischio della vita, brillantemente portato a termine nel 1966) vi è uno sbarramento a poco dalla vetta, l'ultimo strapiombo (VI-,VI sprotetto). Quando si dice avere la ciliegina sulla torta! …"*La vetta, a discapito dell'intera giornata trascorsa nel massimo silenzio ed in completa solitudine, in breve ci ricatapulta nella più logica e cordiale arrampicata di "croda", ricambiamo infatti il saluto sincero proveniente dalla vicina cima dello Spiz Nord*"…
(P. Gorini – M. Scuccimarra, 14/9/2013) (A seguire alcune immagini della salita)



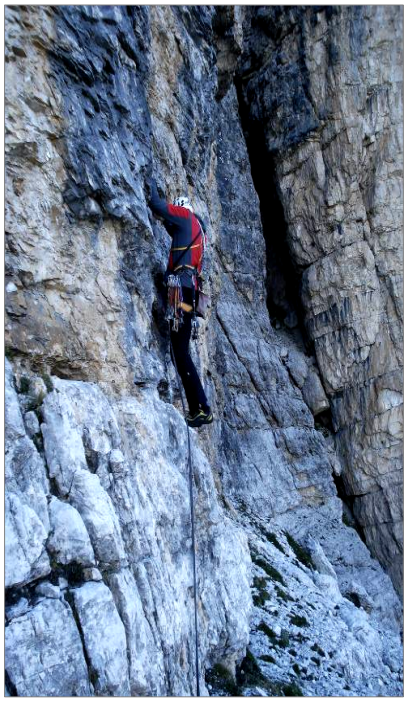
…imponente prospettiva verticale…



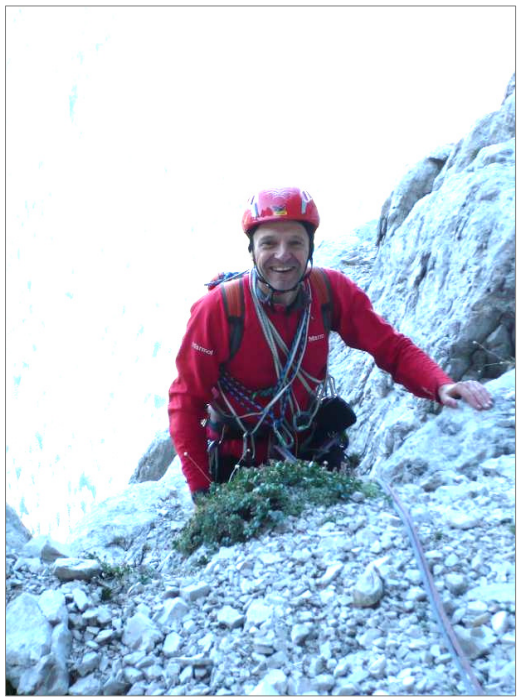
…ben disegnata ma tutt'altro che scontata…

…è ancora appiglio per il cuore…

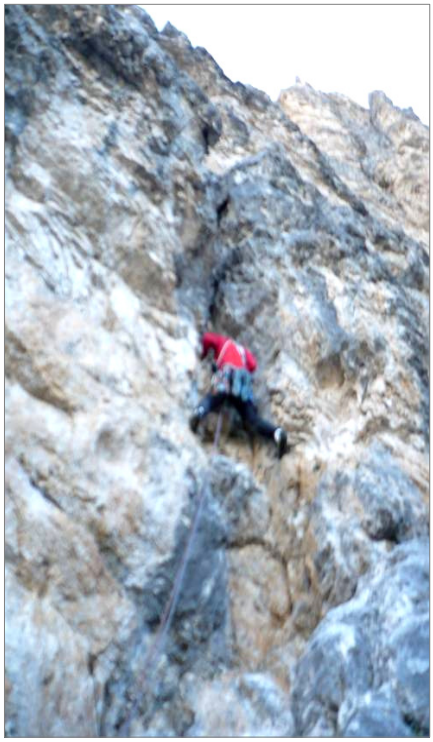
…mi affiorano alla mente i bivacchi, le risate, i momenti di tensione, di rilassatezza…



Prudenzialmente chiodi e martello, ma meglio individuare il giusto percorso.

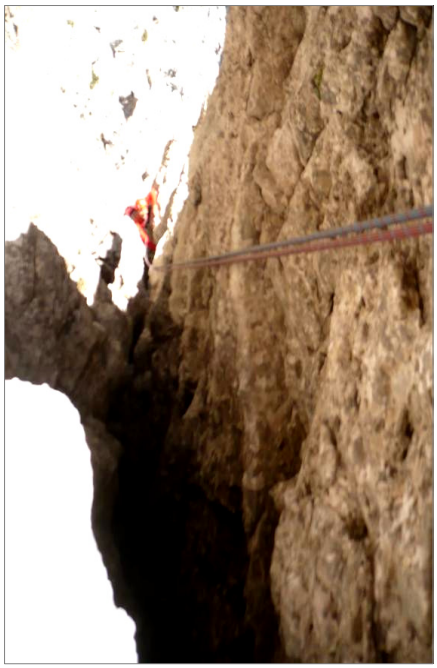


…appaia il sorriso sbalordito di chi non vorrebbe essere in nessun altro posto dell'universo…



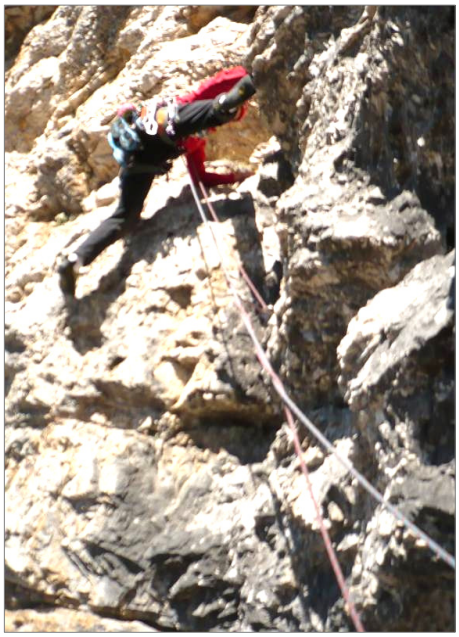
...avvalendosi dei soli due chiodi di passaggio infissi...

...sole che dà volume e che disegna i profili alle pareti...



...diedro perfettamente verticale...

Prossimo allo strapiombetto



Ciliegina sulla torta.

Amicizia, passione, intesa.